

penachio de penè nere legate di fil d' argento, et così era tutto coperto il cavallo di esse pene legate. Volteggiato che hebbero forse do volte, la Maestà di esso re volse provarsi con questo Montegian, et di 10 lanze che corsero il re ne rupe 8 et gagliardissimamente, et per quanto io ho sentito a dire non si potea far meglio. Ma mi era scordato, avanti che Sua Maestà comparese nel stechato monsignor de Gisa, ch' è fratello dil cardinal di Lorena, comparese armato como li ho ditto alla foggia et livrea dil re, senza elmo in capo, acompagnato da 10 corsieri bellissimoi, nè così belli facilmente non ne vederò più in vita mia, con 10 pagi ornati di veluto a la soa livrea: costui con il suo volteggiar di cavalli intertene la brigata che aspetava il provarsi dil re. Poi che corso hebbe Sua Maestà, diversi principi corsero et spezorno gagliardamente le sue lanze: monsignor di Ambra fu abbattuto con il caval in terra; monsignor di Baron Dogai, che portava il brazo destro coperto di ormesin verde, costui corse forsi 20 lanze nè mai ne rupe una. Questo provamento et bagordo principiò da le 22 hore fino a note, et poi fo fato fine; a questo intervenne doi di nostri ambascatori. Il jobadi grasso fu dato principio alla general giostra, qual fo fata in un locho dentro di questa città apresso alla porta di Santo Antonio, suso una strada larga et spaciosà, arente un delli pallazi dil re ditto le Tornelle. Ivi era fato le sue sbare con la sua tella longa 150 vargi il stechato e 10 pasa largo, nobilissimamente ornato, da un di lati del quale vi era un palcho assai ben largo e longo, il quale da un canto, che vien ad esser aponto nel mezo, sopra vi era doi grandissimi pezzi di veludo cremesino listato di pano d' oro atorno, largo l'oro forsi tre quarte, sopra dil qual veluto vi era un longissimo et largissimo pezo di pano d'oro, dil qual, per acomodarsi la Maestà di la reina con li figlioli regii, erano, pur di brochato, una gran quantità di cusini. A capo di cotesto palco era la Maestà di la reina, vestita di raso bianco con una grandissima quantità di zogie atorno, tra le altre havia uno diamante grande quanto una noce et uno rubino di quella instessa maniera atachati al collo, alle orecchie haveva tre perle grosse como una gran nosella, insieme con le doe figiole dil re. Le qual ambe doe venero con essa reina in una leticha tutta coperta di brochato, ma da chadaun lato perhò aperta, menafa da doi bellissimoi corsieri coperti et forniti de l' instesso brochato, guidata da doi pagi armati et tutti vestiti di veluto violeto, acompagnata da forsi duecento allabardieri alla divisa zalla, rosa et pavo-

naza, con una salamancha in focho, rechamata di magiete d' oro et d' argento, nel petto et da dietro di le spalle. Da poi la seguivano gran quantità di gentilhomeni vestiti et benissimo adobati di oro, veluto et rechami, et forsi 100 soe damigielle, pur spagnolle, sopra bellissimoi chinee, le qual tutte, con altre assai principese, signore et duchesse, si posero sopra il dito paleho. A l' incontro dil quale ne era un altro paleho partito in doe parte, adornato di bellissimoi et finissimi razi, in una parte dil quale forno posti, per la maestà dil re, li signor presidenti dilla giostra, zoè monsignor di Vandomo, il visconte di Turena, monsignor della Val governor di Bretagna, monsignor di Castelbrian, monsignor di Loe et il signor Galeazo Visconte milanese; ne l' altra parte vi era li ambascatori, zoè il nontio dil papa, l' ambascator di l' imperator, li nostri tre clarissimi oratori con quel di Ferrara, et 4 gentilhomeni di la Maestà dil re per compagnia di essi, et per soa cortesia lasorno intrar il magnifico misier Zuan di Cavalli, il magnifico messier Lodovico Lion, et li lor secretarii et ancor io. Dal capo veramente dil stechato era fabricato di legname un archo triumphale depento superbamente di fenissimi colori et fiori, in zima dil qual eravi un scudo ornato di una corona imperiale, et in esso scudo vi era l' arma dil re et reina. Da cadaun lato vi stavano doi homeni armati che sustentano doe bandiere, nelle qual è depento le doe imprese, una fenice in focho, dil re, et una salamancha pur in focho, di la raina. Da un di canti dil qual archo vi è preparato un adornatissimo balchone con panno d' oro dalla zima fino al fondo, dove madama rezen-te, madre di questo Christianissimo re, giunta fu, vi andò, che per Dio vene superbissimamente in una leticha dorata et di fuori fodrata di veluto nero, guidata da doi bellissimoi pazi vestiti di veluto negro, sopra doi bellissimoi et ornati mulli, acompagnata da forsi 6 over 8 letiche et una grandissima quantità di baroni et dame francese sopra chinee bellissimoi, et questo perchè in queste parte non si usa charete niuna. Finita la venuta sua, così dil re et reina, comparese nel stechato 6, qualli chiamano tenenti, et s' ano da lor stessi obligati a chadaun risponder in questa giostra; inanti di qualli vi era 6 araldi, che son quelli referiscono le bote alli prescidenti, vestiti di l' arma dil re et reina, et 12 trombeti vestiti di quella instessa foggia. Poi seguiva una infinità di bellissimoi zaneti turchi et corsieri, forniti tutti di veluto et oro, il numero non mi ricordo, sopra di qualli erano gentilhomeni et servitori adobati et vestiti di veluto, raso et damascho, di la impresa et li-